



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

Dipartimento di Scienze Umanistiche

Piano Strategico Triennale

2017 – 2019



1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

Il Dipartimento ha raggiunto negli ultimi anni alcuni obiettivi significativi, coerenti con quelli individuati dal Piano strategico dell'Ateneo. Il risultato più rilevante è costituito dal contributo all'auspicata inversione di tendenza rispetto al calo di immatricolazioni registrate negli ultimi anni in Ateneo. L'obiettivo è stato raggiunto in tutti i CdS triennali, ed è stato reso ancora più rilevante dall'istituzione di un nuovo corso di laurea (DAMS) e dall'incremento della numerosità massima prevista per ulteriori 100 unità del corso di laurea in Lingue e Letterature - Studi Interculturali che ha immatricolato 330 studenti. A questo riguardo, va però detto che il successo riportato si potrà considerare duraturo solo se vi sarà un adeguato sostegno dell'Ateneo sia sul piano dell'organico, sia sul piano degli spazi.

Il Dipartimento ha sviluppato poi rapporti continuativi e articolati con il territorio. Da un lato con l'USR e con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nel convincimento dell'importanza strategica della filiera scuola-università, dall'altro lato con alcune tra le istituzioni culturali più importanti della città, quali il Teatro Massimo e il Conservatorio "Bellini", puntando a estendere la rete di attività di "terza missione". Allo stesso tempo si è operato nel sociale, in accordo con il Comune, con i CPIA e con l'USR, soprattutto attraverso la scuola ITASTRA, per l'inclusione dei migranti, l'alfabetizzazione dei cittadini stranieri, l'integrazione linguistica dei migranti adulti, la formazione dei docenti che insegnano in classi plurilingue, il sostegno alle donne migranti, anche con progetti finanziati dal Ministero.

Il Dipartimento negli ultimi due anni ha attivato anche quattro nuovi Doppi Titoli in lauree magistrali.

Il Dipartimento, infine, ha avviato un progetto culturale comune, teso a integrare i saperi che ad esso danno vita, con una prima, importante realizzazione nel Convegno Internazionale di Studi "Le parole della pace, le parole della guerra", grazie al quale è stata evidenziata la funzione insostituibile degli studi umanistici in un'epoca di crisi e di transizione, su uno sfondo territoriale situato per ragioni geografiche e storiche in uno dei punti di conflitto più inquietanti del mondo in cui viviamo.

-

OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa 2016-2017 del Dipartimento consta di 4 corsi di Laurea, di cui uno di nuova istituzione (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, L-3), due ad accesso libero (Lettere, L-10, e Studi filosofici e storici, L-5), uno ad accesso programmato, stante l'altissimo numero di richieste (più di 800 iscritti ai test di ammissione) che non possono essere soddisfatte più ampiamente per carenze di organico (Lingue e Letterature - Studi Interculturali, L-11/L-12). Vi sono poi 5 Lauree Magistrali: Scienze filosofiche, LM-78, Filologia moderna e italianistica, LM-14, un'interclasse appena istituita, frutto di accorpamento, in Musicologia e Scienze dello spettacolo, LM-45/LM-65, Lingue e letterature moderne dell'Oriente e dell'Occidente, LM-37/LM-36, e infine Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali, LM-38, l'unica ad accesso programmato.

Nei CdS triennali si è registrato un notevole incremento degli iscritti a Lettere e un incremento percentualmente ancora più marcato a Studi filosofici e storici (che cresce di circa un terzo rispetto al precedente anno), conseguenza probabile dell'eliminazione del numero programmato. Il nuovo corso DAMS (istituito per colmare una lacuna nell'offerta formativa, e pensato anche come bacino di utenza della Magistrale interclasse), che comporterà dal 2017-2018 l'eliminazione del curriculum corrispondente nel corso di Lettere, ha avuto un buon inizio con più di 100 iscritti ma si ritiene abbia maggiori



potenzialità che andranno sviluppate.

Per quanto attiene al corso di Lingue, l'elevatissimo numero di iscritti ai test (859 nel 2016) che si registra ormai da anni ha indotto il Consiglio del CdS, per la coorte che inizia quest'anno, ad aumentare il numero degli iscritti da 230 a 330, venendo così incontro alle palesi richieste del territorio.

Per quanto riguarda le lauree magistrali, si constata un lieve incremento per Filologia moderna e italianistica (LM-14), tengono Scienze filosofiche (LM-78) e l'interclasse Musicologia e Scienze dello spettacolo (LM-45/LM-65), mentre risulta in sofferenza Lingue e letterature moderne dell'Oriente e dell'Occidente LM-37/LM-36. Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali (LM-38) richiama invece un consistente numero di laureati, tanto che, come si è detto, è l'unica ad accesso programmato.

ORIENTAMENTO

Il Dipartimento, che ha partecipato alle attività programmate per l'Ateneo dal COT (dalla Welcome Week agli incontri con il servizio placement per formare alla ricerca di lavoro e alla formulazione efficace di cv), ha promosso quest'anno una giornata di accoglienza in alcuni dei suoi corsi di studi e ha dato vita al primo "corso di allineamento" dell'Ateneo con un Progetto Pilota condotto con l'Istituto d'Istruzione Superiore Fardella/Ximenes di Trapani, fornendo adeguato supporto agli uffici preposti dell'Ateneo per la stipula di una convenzione al riguardo con l'USR. Sempre al fine di rafforzare la filiera scuola-università, ha curato, di concerto con la Consulta Universitaria di Studi Latini e con l'USR, l'esame per la certificazione linguistica del latino (CE.LI.L.), coinvolgendo circa 600 alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di diverse province siciliane.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Dipartimento si caratterizza per un alto numero di accordi di mobilità Erasmus con sedi diverse (82 su 509 di tutto l'Ateneo nel bando 2016). A questo si aggiungono: i percorsi integrati Erasmus Mundus e Erasmus Extra-eu; i percorsi di Laurea a doppio titolo con l'Università della Lorena (Nancy), l'Università di Sophia Antipolis, l'Università di Karlsruhe, l'Università di Hanoi, l'Università Sichuan di Chongqing, l'Università Paris-Sorbonne, e la partecipazione a un Master dell'università di Salamanca; dal 2015 un Programma Integrato di Studi con l'Università di Rosario (Argentina); numerosi progetti CoRI sia incoming sia outgoing finanziati negli scorsi anni; e infine un programma *Messaggeri della conoscenza* (con presenza di un visiting professor e soggiorno ad Harvard per due mesi di cinque studenti). Inoltre è attivo un Erasmus Plus (linea K2) con le Università di Budapest, Utrecht e Vienna. Sono attivi docenti stranieri nel Collegio di Dottorato di cui il Dipartimento è sede amministrativa e sono state approvate diverse co-tutele internazionali. Manca però ancora una politica generalizzata sul doppio titolo almeno per le lauree magistrali.

RICERCA

L'attività del Dipartimento risulta incrementata negli ultimi anni per la regolarità e la quantità delle pubblicazioni in quasi tutti i settori disciplinari. Diverse riviste scientifiche di fascia A sono dirette, in varie aree, da membri del Dipartimento. È cominciata anche da qualche tempo un'attività che punta a integrare tutte le forze del Dipartimento in una ricerca comune. Nell'ultima assegnazione di PRIN, 4 finanziamenti hanno interessato gruppi del Dipartimento, anche se nessuno di essi ha al suo interno un responsabile nazionale. Risulta significativa la progettazione europea relativa al FEI, ma limitata quella relativa a Horizon 2020 (anche per un'intrinseca difficoltà derivante dal numero esiguo di programmi rispondenti agli ambiti di ricerca delle aree del Dipartimento); sono state finanziate ulteriori singole ricerche internazionali (una con la Francia, mediante la quale è stato attivato un assegno di ricerca, un



SIR, attivato in collaborazione con la Francia e anch'esso dotato di un assegno di ricerca, un progetto di ricerca finanziato dal DAAD). Un assegno di ricerca è stato attivato su fondi Erasmus Mundus.

ANALISI SWOT

Punti di forza (interno)	Punti di debolezza (interno)	Opportunità (esterno)	Minacce (esterno)
Offerta formativa comprendente tutte le aree umanistiche	Limitata attrattiva delle lauree magistrali	Programma europeo Horizon 2020 e altri finanziamenti UE	Limitato numero di azioni di Horizon 2020 per area umanistica
Ampio numero di iscritti con trend positivo	Insufficiente personale docente per gestire la massa di studenti (in modo particolare nei corsi di lingue)	Fondi ministeriali e altri fondi regionali	Ridotta presenza di fondi ministeriali per l'area umanistica (per esempio la quota PRIN o il conferimento di fondi in relazione al peso standard ridotto degli studenti di area umanistica)
Razionalizzazione dell'offerta formativa	Elevato numero di studenti non regolari o che abbandonano gli studi	Presenza sul territorio di istituzioni culturali di prestigio (Teatri, musei, istituti culturali di paesi europei)	Perdurante crisi economica del territorio e accentuata carenza di finanziamenti per la cultura
Razionalizzazione della distribuzione degli spazi	Inadeguate strutture e aule insufficienti per accogliere l'ingente numero di studenti	Consolidato rapporto con scuole medie superiori	Alta percentuale, nel territorio, di abbandono degli studi dopo il diploma
Scuola Italiano per stranieri, iniziative di accoglienza di migranti, numerose relazioni internazionali, progetti FEI e altri progetti europei	Insufficiente progettazione in ambito Horizon 2020	Diffusa vocazione culturale del territorio	Carenza di finanziamenti istituzionali nel settore dei beni culturali e in quello turistico-culturale
Ingente patrimonio librario	Inadeguata allocazione del patrimonio librario e grave carenza di operatori	Visibilità esterna dell'area umanistica	Scarsa disponibilità delle imprese private a finanziare progetti culturali
Ampia quota di sedi di mobilità Erasmus in relazione all'intero numero in Ateneo	Limitata presenza di studenti incoming		



2. OFFERTA FORMATIVA

Eventuali variazioni rispetto all'offerta formativa dipartimentale del 2016-17

1. Attivazione di un nuovo CdL, *Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo*, L-3.
2. Innalzamento di 100 unità della numerosità massima nel CdL *Lingue e Letterature - Studi Interculturali*, L-11/L-12 (che arriva così a 330 immatricolati).
3. Istituzione della Laurea magistrale interclasse, frutto di accorpamento di due LM esistenti non più sostenibili, *Musicologia e Scienze dello spettacolo*, LM-45/LM-65.

2.1 OBIETTIVI

Il Dipartimento, per migliorare la performance nel triennio 2017-2019 e garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio, si pone i seguenti obiettivi:

- 1) incrementare ulteriormente il numero degli studenti immatricolati, prestando particolare attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio e agli sbocchi occupazionali;
- 2) ridurre ulteriormente gli studenti irregolari e gli abbandoni, migliorando la qualità della didattica, adeguando la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista e attivando procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti, in rapporto agli indicatori di AVA2;
- 3) promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca.

2.2 AZIONI

- 1) *Incremento iscrizioni, attenzione al territorio e sbocchi occupazionali*

Il Dipartimento, per mantenere il trend positivo di iscrizioni in tutti i corsi di laurea, oltre all'applicazione puntuale delle indicazioni delle Linee Guida per l'offerta formativa 2017-2018, appena approvate dagli Organi Collegiali, intende operare fra l'altro per una caratterizzazione più precisa del profilo professionale dei singoli CdS, incrementando i contatti con le realtà imprenditoriali dei singoli settori. Azioni più mirate saranno rivolte a due CdS:

- a) *Lingue e Letterature - Studi Interculturali*, L-11/L-12, che registra da anni richieste di ammissione ai test di accesso sulle 900 unità e dimostra così di rispondere pienamente alle aspettative del territorio. Il corso potrebbe accogliere anche ulteriori iscritti, sdoppiando però la maggior parte degli insegnamenti.



Tuttavia, l'attuale situazione della docenza (e degli spazi) non consente neanche di garantire il mantenimento dei 330 per la coorte che è appena iniziata. Già oggi è stato necessario attribuire contratti per diverse discipline di base e caratterizzanti, ma una serie di pensionamenti che toccano alcune di quelle materie, nonché l'elevato numero di ricercatori a tempo indeterminato ai quali è affidato un carico didattico superiore a quello previsto dalla normativa rendono la situazione ingestibile nell'immediato futuro, a meno che l'Ateneo non decida di investire nella filiera laurea-lauree magistrali di Lingue. Il Dipartimento, dal canto suo, sta promuovendo da tempo la riqualificazione di quei corsi con azioni che attengono tanto alla rimodulazione dei Manifesti (vedi oltre) quanto alla preparazione scientifica e didattica sia dei ricercatori più giovani sia di dottorandi e assegnisti;

b) in coerenza con la decisione di aprire un nuovo corso di laurea, *Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo*, L-3, il Dipartimento punta a rafforzare, consolidandone la docenza, anche questo nuovo percorso di studi, che nel 2016-2017 ha già registrato un buon numero di iscritti, prevedibilmente suscettibile di ulteriore incremento.

2) *Miglioramento della qualità della didattica, adeguamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista e attivazione di procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti*

Per sviluppare una politica di "fidelizzazione" degli studenti in tutti i CdS afferenti, che sono egualmente indispensabili a qualificare l'offerta di un Ateneo generalista come quello palermitano, e per incrementare il più possibile l'iscrizione nei corsi di laurea magistrali, il Dipartimento intende mettere in atto le seguenti azioni:

a) rivedere profondamente i Manifesti degli Studi, con lo scopo di: 1. ridurre le materie opzionali quando non costituiscano parte integrante del Manifesto; 2. riconsiderare i programmi delle singole discipline in funzione di un'offerta organica e adeguata alle possibilità di apprendimento; 3. distribuire correttamente il carico didattico fra i due semestri al fine di agevolare il conseguimento del maggior numero possibile di CFU in particolare durante il primo anno (vedi Indicatore Sentinella n. 1, ANVUR); 4. operare una più marcata differenziazione dell'offerta formativa delle lauree magistrali rispetto a quella delle Lauree;

b) intensificare il rapporto con le parti sociali anche attraverso l'istituzione di stages e laboratori con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;

c) in particolare per le lauree magistrali, incrementare ancora l'istituzione di doppi titoli o titoli congiunti con università straniere, in modo da offrire al diffuso desiderio di mobilità da parte degli studenti un'opportunità compatibile con il mantenimento dell'iscrizione nell'Ateneo palermitano;

d) contribuire a mettere a punto insegnamenti in modalità e-learning, sia per andare incontro alle diverse esigenze degli studenti (per esempio dello studente lavoratore), sia per ridurre la pressione logistica sulle strutture. Il Dipartimento, se l'Ateneo dovesse attivare corsi MOOCs nell'ambito delle Lingue straniere, che soprattutto per l'inglese andrebbero a beneficio di tutta l'utenza dell'Ateneo, si propone di collaborare attivamente alla loro realizzazione con la propria docenza, ritenendo che la modalità e-learning costituirebbe un'occasione qualificata e imperdibile di migliorare la propria offerta formativa, segnatamente nell'ambito delle Lingue straniere, per le quali non c'è solo carenza di docenza (Ricercatori A o B, Professori I o II Fascia) ma anche di esperti linguistici che rivestono un ruolo di primo piano nella didattica delle lingue straniere;

e) verificare annualmente lo stato dell'arte.

3) *Promozione dell'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca*

Il Dipartimento, nel monitorare attentamente la qualità della ricerca, tramite il Direttore, o un suo



delegato, il delegato alla didattica e il gruppo AQ preposto alla rilevazione della produzione scientifica dei singoli docenti, verificherà il rapporto fra ricerca e offerta formativa erogata, CdS per CdS, con lo scopo di favorire l'aggregazione per macroaree disciplinari affini e con l'obiettivo finale di far convergere la ricerca con gli argomenti degli insegnamenti analoghi di una stessa annualità in un dato corso di studi.

3. ORIENTAMENTO

3.1 OBIETTIVI

Il Dipartimento, in sintonia con il Piano strategico di Ateneo, e confermando la consueta collaborazione con il Centro Orientamento e Tutorato, intende perseguire per il prossimo triennio i seguenti obiettivi:

- a) intensificare le azioni mirate a facilitare la scelta del corso di laurea e il passaggio dalla scuola all'Università;
- b) intervenire con l'orientamento in itinere sul rallentamento del percorso di studio;
- c) intervenire con azioni mirate all'inserimento nel mondo del lavoro.

3.2 AZIONI

Per il conseguimento degli obiettivi, ferma restando la partecipazione alle attività programmate dall'Ateneo (Conferenze di orientamento, Welcome Week, Salone dello studente), il Dipartimento si propone di:

- a) intensificare il rapporto con le scuole del territorio, presentando i CdS del Dipartimento presso gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, anche agli studenti di IV anno;
- b) incrementare, attraverso il coordinamento degli uffici dell'Ateneo e attraverso contatti personali, i "corsi di allineamento", con lo scopo di fare acquisire agli studenti medi le competenze richieste per l'ammissione ai CdS di cui il Dipartimento è struttura di riferimento;
- c) utilizzare l'alternanza scuola/lavoro per "fidelizzare" gli studenti degli istituti secondari di secondo grado all'Ateneo di Palermo;
- d) ripetere esperienze di successo come la certificazione linguistica del latino e estenderle ad altre discipline (lingue straniere etc.);
- e) istituire in tutti i CdS laboratori sul metodo di studio, su ricerca bibliografica e scrittura scientifica;
- f) istituire in accordo con l'ufficio Placement occasioni regolari di incontro per fornire indicazioni su come redigere un curriculum e come perseguire con metodi adeguati l'inserimento nel mondo del lavoro.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione, requisito indispensabile di ogni attività di ricerca, è ormai divenuta elemento imprescindibile anche per la didattica, perché fornisce allo studente punti di vista metodologici e contenutistici differenti, che, in un contesto di interlocuzione paritaria, giovano tanto all'apprendimento disciplinare quanto alla formazione dell'individuo. Il Dipartimento si propone quindi sia di incrementare ulteriormente l'internazionalizzazione della ricerca, sia di promuovere un'offerta formativa di respiro internazionale.



4.1 OBIETTIVI

- a) aumentare la mobilità degli studenti;
- b) incrementare le tesi di dottorato in cotutela e i periodi all'estero dei dottorandi;
- c) incrementare la partecipazione di docenti e assegnisti a convegni e workshop internazionali e all'organizzazione di convegni internazionali con partner stranieri;
- d) promuovere le collaborazioni internazionali nei gruppi di ricerca;
- e) incrementare il numero dei visiting professor presso i CdS del Dipartimento.

4.2 AZIONI

- a) intensificare le informazioni agli studenti al fine di sfruttare pienamente i posti presso le sedi di mobilità Erasmus esistenti;
- b) istituire nuove sedi di mobilità;
- c) estendere il più possibile, soprattutto per le Lauree Magistrali, i doppi titoli;
- d) impegnare i coordinatori di dottorato a far crescere il numero di co-tutele;
- e) mantenere o incrementare il fondo che il Dipartimento mette a disposizione dei ricercatori per la mobilità e per l'organizzazione di convegni, collocando al primo posto l'internazionalizzazione e stimolando innanzitutto la partecipazione dei docenti a *call for papers* internazionali;
- f) dare visibilità sul sito del Dipartimento ai docenti e ai SSD che hanno contribuito maggiormente al processo di internazionalizzazione, che più sono stati in grado di attirare fondi, nazionali e no, mediante apposita anagrafe di collaborazioni internazionali, progetti finanziati o presentati, allo scopo di favorire mediante una tale pubblicizzazione eventuali processi di aggregazione della ricerca per SSD e docenti che attualmente non dispongono di queste stesse opportunità;
- g) promuovere la creazione di gruppi di ricerca a partecipazione internazionale;
- h) promuovere richieste di finanziamento CoRI finalizzate ad accogliere visiting professor;
- i) presentare un progetto di ricerca (Horizon 2020) di Dipartimento sul tema di cui al successivo punto 5, Azione 1.

5. RICERCA

Particolare impegno del Dipartimento è volto al tentativo di far convergere i diversi interessi e gli specifici ambiti disciplinari in un progetto comune. L'obiettivo di fondo, come si è detto, è di impegnare i saperi umanistici in un ruolo di responsabilità nelle situazioni di crisi dei sistemi sociali e della convivenza tra culture diverse. Un tale ruolo è legato innanzitutto alla capacità di riflettere criticamente sulle tradizioni culturali, di conoscere le ragioni dei conflitti, di delineare forme possibili di dialogo argomentativo in grado di superare le contrapposizioni. Nello specifico rapporto con il territorio, questo obiettivo si traduce nell'impegno a far crescere, all'interno, lo scambio tra gli studiosi e l'integrazione dei diversi saperi specifici, e a fare "rete", all'esterno, con le istituzioni culturali del territorio in vista di concrete iniziative di integrazione interculturale.

Ma naturalmente ogni SSD nel prossimo triennio dovrà continuare anche a curare i rapporti e le linee di studio precedentemente sviluppate, a curare e incrementare i rapporti internazionali. Il Dipartimento monitorerà le attività dei settori.



5.1 OBIETTIVI

- a) favorire l'aggregazione tra ricercatori per potenziare la massa critica e la qualificazione dei gruppi di ricerca, nella consapevolezza che uno dei punti più deboli della ricerca in campo umanistico è il lavoro prevalentemente individuale (e considerando, peraltro, che il finanziamento, anche nazionale, privilegia l'assegnazione di fondi a gruppi estesi);
- b) stimolare una ricerca di livello elevato soprattutto là dove i risultati della VQR hanno segnalato in passato e eventualmente segnalino nell'attuale valutazione criticità e comunque dove non risulta particolarmente elevata la produttività scientifica;
- c) promuovere i rapporti internazionali;
- d) consolidare il rapporto con le realtà culturali del territorio, coinvolgendo tutti i saperi del Dipartimento.

5.2 AZIONI

Per raggiungere gli obiettivi, il Dipartimento si propone di:

- 1) presentare un progetto europeo (Horizon 2020) "di Dipartimento" su "Le parole della pace, le parole della guerra", attivando le diverse aree del Dipartimento, perché producano un contributo al progetto a partire dalle loro peculiarità;
- 2) seguire costantemente, attraverso il Direttore e il Delegato alla ricerca, l'attività di pubblicazione dei docenti nei settori che presentano criticità; allo stesso tempo, chiedere all'Ateneo la chiamata di docenti esterni per i settori che non possono autorigenerarsi;
- 3) monitorare le reti di rapporti internazionali già esistenti nei singoli SSD e cercare di estendere i contatti con le sedi universitarie straniere a settori che avessero scarsi rapporti con Atenei esteri;
- 4) avvalendosi delle esperienze passate e legate al territorio (inclusione dei migranti, accordi con il Teatro Massimo, iniziative del LUM, collaborazioni con le realtà musicali della città, o con le realtà museali) promuovere iniziative di terza missione che puntino a coinvolgere tutti i saperi del Dipartimento.

6. RISORSE UMANE

Sulla base di quanto previsto nei punti precedenti, e congruentemente con questi, elencare, giustificandole, le risorse in termini di professori ordinari, associati, RTDB, RTDA, proroghe RTDA, assegnisti di ricerca, personale TAB necessari nel triennio (reclutamento avverrà negli anni 2018-2020) per la realizzazione degli obiettivi previsti.

Il quadro fin qui tracciato richiede un'equilibrata politica di promozione dell'organico dei docenti che verrà specificata nei tempi e con le modalità previste dall'Ateneo. La distribuzione delle risorse umane ai vari settori scientifico-disciplinari avverrà tenendo conto dei citati criteri di sostenibilità della didattica, di qualità della ricerca e di crescita organica equilibrata del Dipartimento, in linea con i criteri definiti dagli organi collegiali dell'Ateneo e in particolare dalle delibere quadro per la ricerca, per la didattica e per la terza missione, e dalla delibera per la distribuzione delle risorse recentemente assunta dal CdA di Ateneo. Un capitolo a parte merita il discorso sul personale TAB. In seguito al prossimo pensionamento di una figura apicale, sarà necessario che l'Ateneo rafforzi l'organico del Dipartimento con un'unità di provata esperienza, mentre le accresciute esigenze di sostegno ai CdS e alla ricerca rendono sempre più impellente il bisogno di ulteriori integrazioni.

In questo contesto si ritiene utile sottolineare anche come la riforma del sistema bibliotecario, che di fatto ha reciso il rapporto fra Dipartimenti e personale bibliotecario, abbia avuto conseguenze talvolta negative,



e non solo per i Dipartimenti di materie umanistiche per le quali la biblioteca assolve spesso la funzione che hanno i laboratori in altri ambiti disciplinari. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche constata impotente il depauperamento progressivo degli addetti alle biblioteche (in particolare Würth) che ha talvolta ricadute anche sulla possibilità di fornire servizi di qualità all'utenza.

7. TERZA MISSIONE

1. STATO DELL'ARTE

Il Dipartimento svolge attività di terza missione attraverso rapporti continuativi e articolati sviluppati da anni da un lato con l'USR e con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, dall'altro lato con alcune tra le istituzioni culturali più importanti della città, quali il Teatro Massimo e il Conservatorio "Bellini". Per i rapporti con la scuola sono da mettere in rilievo: il progetto *Clil: usare una lingua per apprendere e apprendere a usare quella lingua*, che ha visto il Dipartimento impegnato negli anni 2014 e 2015 in 6 percorsi formativi a carattere metodologico-didattico, tutt'ora in itinere (n.1 corso nel 2014 e n. 5 corsi nel 2015) destinati ad insegnanti di discipline non linguistiche nella scuola secondaria di secondo grado e finalizzato a promuovere il plurilinguismo nelle scuole; il primo progetto di "corso di allineamento", partito già in quest'anno scolastico, all'interno di una convenzione d'Ateneo promossa dal Dipartimento; la cura, di concerto con la Consulta Universitaria di Studi Latini e con l'USR, dell'esame per la certificazione linguistica del latino (CE.LI.L), che ha coinvolto circa 600 alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di diverse province siciliane. Altra attività formativa rivolta al territorio è l'istituzione di corsi extracurricolari di Lingua Neogreca finalizzati al conseguimento della Certificazione Internazionale, rilasciata in base ad apposita convenzione dalla docente del Dipartimento.

Il Dipartimento opera anche nel sociale, in accordo con il Comune, con i CPIA e con l'USR, soprattutto attraverso la scuola ITASTRA, che promuove, in un quadro di interazione con le aree scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento che fanno riferimento a quelle culture, attività didattiche, di formazione e di ricerca nei campi dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera e che, oltre ad attività che mirano all'internazionalizzazione all'interno dei progetti di mobilità Erasmus e Placement, ha l'obiettivo di favorire la piena inclusione linguistica e culturale delle comunità migranti presenti in città, attraverso l'alfabetizzazione dei cittadini stranieri, l'integrazione linguistica dei migranti adulti, la formazione dei docenti che insegnano in classi plurilingue, il sostegno alla diffusione delle diverse culture migranti e al dialogo interculturale. Negli ultimi anni sono da mettere in particolare rilievo i percorsi espressamente rivolti alle donne (Progetto FEI "Saperi per l'inclusione") e ai minori stranieri non accompagnati. Ai percorsi rivolti a questi ultimi hanno preso parte ad oggi circa un migliaio di minori appena arrivati in Italia e una trentina di comunità di accoglienza di Palermo e dei paesi limitrofi. Un prodotto di questo impegno sul territorio può essere considerato il protocollo di intesa stipulato con il Comune di Palermo alla fine del 2014, che assegna a ITASTRA il ruolo di coordinamento, monitoraggio e supervisione dei percorsi di inclusione linguistica per i minori stranieri non accompagnati e per le persone richiedenti asilo ospitate negli SPRAR e nelle strutture di prima accoglienza della città di Palermo.

Il Dipartimento partecipa inoltre con alcuni dei suoi docenti a uno Spin-off di Ateneo per attività editoriale all'interno del consorzio ARCA, la "New Digital Frontiers", che si propone di diffondere con pubblicazioni soprattutto digitali i risultati scientifici dell'Ateneo fuori dall'ambito universitario all'interno del quale sono stati elaborati.

Numerosi, infine, i progetti e le attività di convegni e incontri che coinvolgono il territorio: Società Dante Alighieri, Festival Letterature migranti, Settimana di studi danteschi, Sicilia Queer Filmfest, Una marina di libri, Le vie dei tesori, Giornata nazionale della letteratura/Letteratura per la scuola, competenze per la



vita, organizzazione.

2. OBIETTIVI

Il Dipartimento si propone:

- a) di promuovere ulteriori attività di coordinamento con le istituzioni culturali territoriali
- b) di promuovere ulteriori attività di coordinamento con le scuole
- c) di promuovere interventi nel sociale in accordo con istituzioni del territorio
- d) di favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali d'area umanistica
- e) di promuovere la ricerca di fondi europei anche al fine della disseminazione della ricerca.

3. AZIONI

- a) 1. attivazione di un Centro di produzione teatrale e cinematografica rivolto al territorio e gestito dal LUM (il Laboratorio Universitario Multimediale recentemente incardinato nel Dipartimento) in accordo con l'ente Teatro Massimo; 2. attivazione da parte del LUM del progetto "Adiacenze" di censimento e coordinamento delle attività di gruppi teatrali di avanguardia nella regione; 3. attivazione di una convenzione con l'Accademia di Belle Arti; ; 4. Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con il teatro Massimo, collaborazione degli studenti ai programmi di sala, alle presentazioni delle opere nei progetti scuola del teatro, alle attività di divulgazione della cultura musicale presso la Feltrinelli.
- b) 1. un'attività di formazione, già progettata e finanziata nel quadro di Erasmus+, rivolta agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado e a 9 aspiranti insegnanti di vari paesi europei, mirata all'elaborazione di un nuovo approccio metodico all'apprendimento della lettura in lingua straniera (si comincia con il tedesco); 2. istituzione di nuovi corsi di allineamento nelle scuole secondarie di secondo grado; 3. riproposizione di accordi con le scuole per la Giornata della Memoria, per la Settimana di studi Danteschi, per la annuale "Giornata nazionale della letteratura/Letteratura per la scuola, competenze per la vita"; 4. rinnovo delle convenzioni per corsi di aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie.
- c) 1. Ripresentazione annuale del progetto del Festival di letterature migranti patrocinato dal Comune di Palermo, nel quale il Dipartimento ha funzione organizzativa per la diffusione nel territorio di strumenti culturali che sensibilizzino alla convivenza positiva tra culture diverse e migranti; 2. in collaborazione con il Birkbeck College (University of London), International Institute for Environment and Development, Bibliothèques Sans Frontières, Annenberg Foundation e in accordo con il CPIA organizzazione di una serie di incontri che coinvolgeranno gli studenti migranti e i professori della scuola, mirante a sperimentare il progetto di una "scatola delle storie" da utilizzare nei campi rifugiati e nei centri di accoglienza migranti come mezzo di recupero di espressione creativa e di conoscenza reciproca; 3. progetto del settore degli studi arabo-islamici, in collaborazione con alcune Associazioni Culturali che operano nel territorio, tra cui l'Associazione Castello di Maredolce, mirante a valorizzare, in una nuova prospettiva storico-culturale, il sistema di salvaguardia del patrimonio detto "arabo-normanno" di Palermo; 4. nuovo progetto di inclusione dei migranti da parte della scuola Itastra in base a un nuovo protocollo recentemente siglato con Comune, Asp, questura e tribunale dei minorenni, per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati.
- d) articolazione ulteriore dello Spin-Off di editoria già avviato, attraverso corsi di formazione professionale e tirocini per la gestione dei processi editoriali.
- e) progetto di ricerca europea particolarmente attento alle ricadute sociali e alla valorizzazione del ruolo della cultura umanistica nella gestione dei conflitti culturali, sociali e politici.